

L'Avanti

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Un anno in anticipo 10
 Un anno in arretrato 10
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato contenente 5.

INSEIZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 redattore comunicati, per ogni
 informazione e ingratitudine, ogni
 giorno a ore 10.
 Per pubblicità presso la redazione.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Profetia, 8

Dopo il Congresso di Perugia

(Collaborazione di Emili).
 Era la più viva esclamazione, sabato
 nello storico salotto dei Neri, nella
 capanna della verde Umbria, l'on. Um-
 berto Caratti veniva proclamato — con
 quasi plebiscitaria votazione — presi-
 dente dell'Unione Magistrate Nazionale.
 I maestri italiani sentono i nuovi
 tempi, vogliono migliorare, vogliono ri-
 vendicare i diritti della scuola e sanno
 che un ascaro ministeriale non può
 essere cortemente un abile e coraggioso
 condottiero!

Il padre nostro, l'on. Ceredaro — il
 cui nome solo suscita nei cuori dei
 maestri un tumulto di affetti — si con-
 gedava dall'assemblea con frasi rivedute
 ma rimbombanti d'affetto: Gli occhi si
 empivano di lagrime ai presenti al pen-
 siero di non averlo più quale — dopo
 un anno, di non sentire più la sua voce
 rotonda di lombardo puro sangue; voci
 che s'una poena di ruvidezza, di im-
 periosità, di dolcezza e di bontà.
 Ma poi il sorriso tornava sulle lab-
 bra di tutti: il vestito uomo non si
 congedava per sempre; si ritirava per
 riposare; per attendere ai suoi studi,
 per eccesso di delicatezza, perché in-
 somma: nei suoi testoni di montanaro,
 così aveva deciso. E quel testone non
 sbagliò mai!

Però — la sua voce qui era più
 violenta e più dura del solito — ri-
 volgendosi ai presenti con un gesto
 finale, congedava: « Non dovrete cre-
 dere di avermi cacciato via, no, no,
 io vi sarò sempre fra i piedi... »
 Lo, avevamo: presi nell'ingranaggio
 di una causa giusta e giusta, dopo quat-
 tro anni di lavoro infessato e amoroso
 non si può tutto d'un tratto abbando-
 nare il campo, troppo sangue e cervello
 mettiamo nelle lotte, troppo di noi
 stessi abbandoniamo quotidianamente, e
 noi siamo per sempre schiavi dell'ideale
 che tanto ci sedusse.

Luigi Ceredaro sarà sempre nostro!
 Noi, fruttuosi, nella festa della ri-
 gogliosa — l'ironia della corrente demo-
 cratica magistrale, dai socialisti, ai
 radicali — trepidavamo sabato scorso.
 Trepidavamo al pensiero che un
 compromesso nostro, un valoroso e
 forte campione della democrazia, ere-
 ditava un grave compito da un uomo
 tanto illustre.

Trepidavamo pensando che è una
 dura prova il succedere a Luigi Cere-
 dario a chi bisogna avere intelletto,
 onore e attività superiori, per accettare
 il confronto col forte che si riposa.
 Non Caratti aprirà renderà degno
 dell'aspirante? Sarà riuscito non solo
 conduttore dell'opera di Ceredaro ma
 un geniale innovatore nel campo ma-
 gistrato?

Così il pensiero nostro. E vedevamo
 la stampa politica e scolastica, vigile,
 pronta e inesorabile nella critica e
 nell'attacco; vedevamo le numerose,
 infinite sezioni dell'Unione in attesa
 dell'opera del Presidente per analizzare,
 spezzare, svicciare ogni suo atto: le
 migliaia e migliaia di maestri italiani
 separati ovunque, dal monte al piano,
 dalle più lontane emisenze borghese alle
 splendide e rumorose città, intelletti e
 menti pronti all'azione, alla critica,
 all'incontenibilità.

Per ciò, noi, trepidavamo, per ciò solo.

Ma poi quando l'on. Caratti cominciò
 a parlare ringraziando, la ragione ebbe
 il sopravvento. I maestri italiani pote-
 vano rassicurarsi: il loro destino era
 affidato in buone mani. Al Ceredaro suc-
 cedeva un altro Ceredaro negli effetti,
 sebbene differenti nei modi.
 Alle tenaci e valtellinesse succedeva
 la tenacia friulana; alla voce rude e
 affettuosamente grossa, scottava la
 parola dolce, chiara, limpida, ma
 dritta e sicura.

A un intelletto forte, un altro intel-
 letto temprato agli studi e alle lotte
 feconde della civiltà faceva seguito:
 I maestri italiani non potevano tro-
 vare un miglior successore al vene-
 rato Ceredaro: la divisa « non servi
 ma ribelli » era affidata a chi non si am-
 bada mai e al suo indosso quella più
 recisa: « Non servi ma ribelli quando
 occorre ».

All'on. Caratti vadano oggi — giorno
 di festa — le congratulazioni dei ma-
 estri Friulani tutti e di quelli, stretti
 nel vincolo dell'Associazione Magistrale
 Friulana suoi consoci, in special modo.
 E con le congratulazioni, un augurio
 possa egli fra due anni, riconsegnando
 la bandiera al vecchio presidente, dire
 con voce balda e fiera: « Ho lavorato,
 ho vinto, ho fatto il mio dovere. Ora

La guerra all'analfabetismo?

L'antico mio Antonio Rieppi nell'ul-
 timo numero del *Friuli operato* (or-
 gano della Federazione Friulana fra
 le Società di mutuo soccorso) dimostra
 con evidenza come sieno insufficienti i
 mezzi escogitati dal Governo merco
 la legge Orlando per combattere l'an-
 alfabetismo, mezzi consistenti nella istitu-
 zione di 3 mila scuole serali per gli
 adulti, le quali basteranno appena —
 se pure basteranno — per le province
 dell'Italia meridionale ed insulare nelle
 quali la percentuale degli analfabeti
 sale ad una cifra da far arrossire dalla
 vergogna.

« So pienamente d'accordo col Rieppi
 nel riconoscere insufficienti tali mezzi;
 ma una considerazione più melanconica
 mi sorge in proposito nella mente:
 l'abbondanza di mezzi (anzi l'abbondanza
 di mezzi) non basta a garantire il successo
 (sarebbe già un bel sogno, vi pare?)
 potremo noi riprometterci il risultato
 a cui tendiamo la scomparsa dell'an-
 alfabetismo? Lo posto che l'Italia è
 per eccellenza il bel paese dove si può
 ripetere: *le leggi son ma chi pun mano
 ad esse?* E, se prima d'ora e fino ad
 ora alla legge sull'istruzione obbliga-
 toria pur estendendola solo fino al nono
 o, al più, al decimo anno d'età, sfug-
 girono i fanciulli, con quanta maggiore
 indifferenza non lasceranno oggi gli
 adulti, leggii specialmente, dove la es-
 morra e la mafia trovano modo di sot-
 trarsi a ben altre leggi? Adoperarete
 i carabinieri per mandar a scuola gli
 analfabeti? O manderete, leggii un
 nuovo *Bava Bequaris* a far da pedagogo
 a suon di cannone? »

A me sembra sia proprio il caso non
 tanto di occuparsi dell'analfabetismo
 presente, quanto di volgersi bene tutta
 la nostra attenzione alla nostra att-
 vità e che le generazioni future van-
 gano su il più possibile immuni dalla
 piaga vergognosa. Il presente passa pre-
 sto — mi pare osservasse il prof. G.
 Mazzoli allorché uscì il progetto
 Orlando, divenuto poi legge dello Stato
 il 4 luglio scorso — il presente passa
 presto; preoccupiamoci dell'avvenire.
 Io, per me, credo poco men che ana-
 tolia le speranze nella scomparsa del-
 l'analfabetismo presente, specie col sol-
 titi provvedimenti, onde il Governo in-
 tende sciogliersi. Gli analfabeti, dai
 28 anni in giù sono nati dopo la pro-
 clamazione della legge 15 luglio 1877
 sull'istruzione obbligatoria e sono tali
 a dispetto di quella legge, e non c'è
 da sperare nella scomparsa di loro, de-
 core e mente del bello italo regno —
 se non alla loro scomparsa dalla società.
 Pensiamo all'avvenire.

E la nuova legge provvede ella a
 sufficienza a che la dolorosa storia non
 abbia a continuare?
 Come si ottempererà all'obbligo del-
 l'istruzione esteso al dodicesimo anno
 d'età? Quest'obbligo è l'obbligo di fre-
 quentare la scuola superiore esteso a
 tutti là dove il corso superiore è in-
 stituito; portano seco evidentemente un
 considerevole aumento della scolaresca
 e questo, a sua volta, realizza un cor-
 rispondente aumento di scuole e di in-
 segnanti. Tutto ciò è evidente; ma... e
 i mezzi? A questi non pensa la legge
 nuova; e gli otto milioni stanziati in
 più sul bilancio della pubblica istru-
 zione e coi quali si pretenderebbe re-
 dimere dall'ignoranza il popolo italiano
 sono la goccia che vorrebbe inaffiare
 il deserto.

Ad ogni modo, come sarà osservata
 questa nuova legge? L'insegnamento del
 passato ci lascia trarre, poco, non au-
 spaci per l'avvenire. Ecco: la legge sull'
 istruzione obbligatoria vige presso di
 noi da 27 anni, e oltantunne abbia vo-
 luto o voglia, ha contravvenuto o con-
 travviene impunemente.

Una disposizione di legge per cui ad
 un insegnante non si possa affidare una
 scolaresca di oltre 70 alunni, non è di
 ieri; eppure anche nel Friuli nostro,
 che in fatto d'istruzione elementare non
 si trova certamente alla coda delle altre
 regioni italiane, hanno non poche
 scuole di 120, 180, 140 ed anche più
 alunni affidati ad un solo insegnante.
 C'è una legge sul lavoro dei fanciulli
 e ognuno sa com'è osservata; date un
 po' uno sguardo al quadro desolante
 che ce ne fa l'amico Angelo Matiz in
 un articolo sul « *Friuli operato* » suc-
 citato.

Si in Italia, anche per l'istruzione
 elementare, *le leggi son, ma...* si vede
 proprio che le son scritte in carta.
 Quelladagli antichi Romani erano scritte
 su tavole di rame, e allora si videro
 padri, in omaggio a quella, mandar a
 morte i propri figli; (1) oggi, in barba
 alle leggi si vedono i figli modernissimi
 ladri di... grosso calibro portare libe-
 ramente a spasso la *pauca nitida* e

« *Avanti* », e i democratici
 L'Avanti a proposito del contegno
 dell'Avanti di fronte ai recenti fatti,
 scrive che Tappino e Fradeletto non si
 distinguono più dai moderati.
 « E il blocco borghese — dice —
 che si forma contro il partito socialista.
 Minacciati nei loro interessi di classe,
 i democratici si gonfiano sopra con-
 servatori. Meglio così! In tal modo si
 abbrevia il periodo delle mistificazioni
 democratiche ed il proletariato in quale
 sia il suo cammino ».

Ed ecco come le improntitudini degli
 uomini di poca fede si prestano alle
 tesi rivoluzionarie... con quale bel van-
 taggio per la pace e il progresso di
 tutte le classi sociali, ognuno vede ed
 intende!

Senonché, anche l'Avanti corre
 troppo. Adagio, con le indicazioni estreme
 Adagio con l'affermare « i democratici »
 le « mistificazioni democratiche »!
 Per due o tre uomini di debole e
 scarsa fede che vagliano al primo
 moto di onde e al primo soffiar di
 vento, non vien meno la compagine
 delle anime schiette e forti del pen-
 siero e nel proposito della libertà e
 della giustizia.

Anzi, merco queste logiche elimina-
 zioni, questa compagine rimane più
 sana e più gagliarda, ritemperata alla
 prova (c. m.)

L'Ufficio del lavoro

Gli scioperi del mese d'agosto
 Nel mese di agosto giunse all'Ufficio
 del lavoro a Roma notizia di 20 sotto-
 scoperi cominciati nel mese stesso. A 18
 di questi scioperi parteciparono circa
 13.825 operai.
 Dei 20 scioperi iniziati nel mese di
 agosto, 4 ebbero luogo nell'agricoltura,
 4 nelle industrie tessili, 3 nelle indu-
 strie metalurgiche, 2 nell'industria edili-
 zia, 2 nell'industria della carta, e uno
 per ciascuna delle seguenti indus-
 trie: lavorazione delle pietre, lavo-
 razione delle soie, lavorazione del
 vestiario, industria alimentare, industria
 dei trasporti.
 Di questi scioperi 9 furono dovuti a
 ragioni di salario; 3 a manifestazioni
 di solidarietà; 3 a questioni di patto
 coloniali; 2 a interpretazione ed appli-
 cazione di regolamenti e 3 a ragioni
 varie.
 All'ufficio del lavoro giunse inoltre,
 durante il mese di agosto, notizia del
 esito di 31 scioperi. Di questi 14 fu-
 rono favorvoli agli scioperanti, 11
 contrari; in 6 casi si diede luogo ad
 un compromesso.
 L'ufficio del lavoro ebbe, infine, no-
 zione di 27 scioperi iniziati nei mesi
 precedenti, dei quali 8 con 1145 operai
 scioperanti continuarono a svolgersi nel
 mese di agosto, e 11 con 1083 operai
 scioperanti furono iniziati nel mese di
 luglio, ma segnalati all'ufficio del la-
 voro dopo il 1° agosto.

Saremo curiosi di vedere — commenta il
 « *Giornale di Bologna* » — come l'Ufficio
 del lavoro distinguerà gli scioperi che sono
 avvenuti nella settimana scorsa, e cioè se
 farà un tentativo di analisi, o si limiterà
 alla solita registrazione da ufficio di a-
 gnato.

Sul disastro ferroviario di Ferrara

Un'interpellanza

L'on. Meli ha inviato alla Presidenza
 della Camera la seguente interpellanza:
 « Io sottoscritto chiedo di interrogare
 il ministro dei lavori pubblici intorno
 al gravissimo disastro ferroviario ave-
 nuto la notte del 20 settembre da Bo-
 logna a Ferrara onde sieno note le cause
 e fissate le responsabilità ».

La guerra all'analfabetismo?
 L'antico mio Antonio Rieppi nell'ul-
 timo numero del *Friuli operato* (or-
 gano della Federazione Friulana fra
 le Società di mutuo soccorso) dimostra
 con evidenza come sieno insufficienti i
 mezzi escogitati dal Governo merco
 la legge Orlando per combattere l'an-
 alfabetismo, mezzi consistenti nella istitu-
 zione di 3 mila scuole serali per gli
 adulti, le quali basteranno appena —
 se pure basteranno — per le province
 dell'Italia meridionale ed insulare nelle
 quali la percentuale degli analfabeti
 sale ad una cifra da far arrossire dalla
 vergogna.

« So pienamente d'accordo col Rieppi
 nel riconoscere insufficienti tali mezzi;
 ma una considerazione più melanconica
 mi sorge in proposito nella mente:
 l'abbondanza di mezzi (anzi l'abbondanza
 di mezzi) non basta a garantire il successo
 (sarebbe già un bel sogno, vi pare?)
 potremo noi riprometterci il risultato
 a cui tendiamo la scomparsa dell'an-
 alfabetismo? Lo posto che l'Italia è
 per eccellenza il bel paese dove si può
 ripetere: *le leggi son ma chi pun mano
 ad esse?* E, se prima d'ora e fino ad
 ora alla legge sull'istruzione obbliga-
 toria pur estendendola solo fino al nono
 o, al più, al decimo anno d'età, sfug-
 girono i fanciulli, con quanta maggiore
 indifferenza non lasceranno oggi gli
 adulti, leggii specialmente, dove la es-
 morra e la mafia trovano modo di sot-
 trarsi a ben altre leggi? Adoperarete
 i carabinieri per mandar a scuola gli
 analfabeti? O manderete, leggii un
 nuovo *Bava Bequaris* a far da pedagogo
 a suon di cannone? »

A me sembra sia proprio il caso non
 tanto di occuparsi dell'analfabetismo
 presente, quanto di volgersi bene tutta
 la nostra attenzione alla nostra att-
 vità e che le generazioni future van-
 gano su il più possibile immuni dalla
 piaga vergognosa. Il presente passa pre-
 sto — mi pare osservasse il prof. G.
 Mazzoli allorché uscì il progetto
 Orlando, divenuto poi legge dello Stato
 il 4 luglio scorso — il presente passa
 presto; preoccupiamoci dell'avvenire.
 Io, per me, credo poco men che ana-
 tolia le speranze nella scomparsa del-
 l'analfabetismo presente, specie col sol-
 titi provvedimenti, onde il Governo in-
 tende sciogliersi. Gli analfabeti, dai
 28 anni in giù sono nati dopo la pro-
 clamazione della legge 15 luglio 1877
 sull'istruzione obbligatoria e sono tali
 a dispetto di quella legge, e non c'è
 da sperare nella scomparsa di loro, de-
 core e mente del bello italo regno —
 se non alla loro scomparsa dalla società.
 Pensiamo all'avvenire.

E la nuova legge provvede ella a
 sufficienza a che la dolorosa storia non
 abbia a continuare?
 Come si ottempererà all'obbligo del-
 l'istruzione esteso al dodicesimo anno
 d'età? Quest'obbligo è l'obbligo di fre-
 quentare la scuola superiore esteso a
 tutti là dove il corso superiore è in-
 stituito; portano seco evidentemente un
 considerevole aumento della scolaresca
 e questo, a sua volta, realizza un cor-
 rispondente aumento di scuole e di in-
 segnanti. Tutto ciò è evidente; ma... e
 i mezzi? A questi non pensa la legge
 nuova; e gli otto milioni stanziati in
 più sul bilancio della pubblica istru-
 zione e coi quali si pretenderebbe re-
 dimere dall'ignoranza il popolo italiano
 sono la goccia che vorrebbe inaffiare
 il deserto.

Ad ogni modo, come sarà osservata
 questa nuova legge? L'insegnamento del
 passato ci lascia trarre, poco, non au-
 spaci per l'avvenire. Ecco: la legge sull'
 istruzione obbligatoria vige presso di
 noi da 27 anni, e oltantunne abbia vo-
 luto o voglia, ha contravvenuto o con-
 travviene impunemente.

Una disposizione di legge per cui ad
 un insegnante non si possa affidare una
 scolaresca di oltre 70 alunni, non è di
 ieri; eppure anche nel Friuli nostro,
 che in fatto d'istruzione elementare non
 si trova certamente alla coda delle altre
 regioni italiane, hanno non poche
 scuole di 120, 180, 140 ed anche più
 alunni affidati ad un solo insegnante.
 C'è una legge sul lavoro dei fanciulli
 e ognuno sa com'è osservata; date un
 po' uno sguardo al quadro desolante
 che ce ne fa l'amico Angelo Matiz in
 un articolo sul « *Friuli operato* » suc-
 citato.

Si in Italia, anche per l'istruzione
 elementare, *le leggi son, ma...* si vede
 proprio che le son scritte in carta.
 Quelladagli antichi Romani erano scritte
 su tavole di rame, e allora si videro
 padri, in omaggio a quella, mandar a
 morte i propri figli; (1) oggi, in barba
 alle leggi si vedono i figli modernissimi
 ladri di... grosso calibro portare libe-
 ramente a spasso la *pauca nitida* e

« *Avanti* », e i democratici
 L'Avanti a proposito del contegno
 dell'Avanti di fronte ai recenti fatti,
 scrive che Tappino e Fradeletto non si
 distinguono più dai moderati.
 « E il blocco borghese — dice —
 che si forma contro il partito socialista.
 Minacciati nei loro interessi di classe,
 i democratici si gonfiano sopra con-
 servatori. Meglio così! In tal modo si
 abbrevia il periodo delle mistificazioni
 democratiche ed il proletariato in quale
 sia il suo cammino ».

Ed ecco come le improntitudini degli
 uomini di poca fede si prestano alle
 tesi rivoluzionarie... con quale bel van-
 taggio per la pace e il progresso di
 tutte le classi sociali, ognuno vede ed
 intende!

Senonché, anche l'Avanti corre
 troppo. Adagio, con le indicazioni estreme
 Adagio con l'affermare « i democratici »
 le « mistificazioni democratiche »!
 Per due o tre uomini di debole e
 scarsa fede che vagliano al primo
 moto di onde e al primo soffiar di
 vento, non vien meno la compagine
 delle anime schiette e forti del pen-
 siero e nel proposito della libertà e
 della giustizia.

Anzi, merco queste logiche elimina-
 zioni, questa compagine rimane più
 sana e più gagliarda, ritemperata alla
 prova (c. m.)

Interessi e cronache provinciali

S. Pietro al Natone, 24 (rit).
 Echi del XX settembre. — Nel penul-
 timo numero del vostro giornale in una
 corrispondenza da Cividale veniva as-
 serito che, mentre quest'anno qui a S.
 Pietro si festeggiò in modo insolito, con
 luminarie e bandiere, il XX settembre,
 solo il Sindaco, stimò prudente aste-
 nersi da qualsiasi atto che potesse fare
 testimonianza di sentimenti patriottici e
 liberali.
 Ora ciò non è esatto: il Sindaco tenne
 esposta tutto il giorno la bandiera alla
 propria abitazione e che non sia affatto
 clericale, stanno a provarlo esplicito
 dichiarazioni da esso fatte all'ultima
 riunione elettorale di Cividale ed in
 parecchie altre circostanze, più o meno
 recenti.

Fordenone, 26. — Campionate
 alle storne 1904 — Ecco il programma:
 29 settembre ore 10:
 Tiro di prova

1 Storno a metri 18 fino a metri 22.
 Entratura lire 8.
 I. Premio 50 per cento e diploma —
 II. premio 30 per cento e diploma.
 Ore 11 — Campionato allo Storno
 1904:

15 storni 5 a m. 18, 5 a m. 18, 5
 a m. 20, gara a m. 22. Entratura L. 5.
 I. Premio — Medaglia d'oro e ricco
 bracciale di campionato e diploma.
 II. Premio — Medaglia d'argento
 dorato e diploma.
 III. Premio — Medaglia d'argento
 di primo grado e diploma.
 IV. Premio — Medaglia d'argento
 di secondo grado e diploma.
 V. premio — Medaglia di bronzo e
 diploma.

NE. — Il bracciale vinto nel 1903
 dal sig. co. Giovanni Quirici di Vi-
 niale, resterà al campionato 1904 fino
 al Tiro Campionato 1905, nel quale
 sarà nuovamente disputato. Il vincitore
 di due campionati successivi resterà
 proprietario del bracciale.

Ore 15 — Tiro *Revedole*
 5 storni a metri 20 — gara fino a
 metri 24. Entratura L. 10.
 I. premio L. 150 — II. Premio Lire
 100 — III. premio L. 50 — IV. premio
 L. 25.
 E' ammessa una seconda iscrizione a
 L. 10 concorrendo ad un solo premio.
 Poulet libere — Trattativa 90 per
 cento — Storni a cent. 45.
 Buffet e servizio d'armatoriolo.
 Ingresso al campo di tiro cent. 50.
 Il tiro avrà luogo con qualunque
 tempo.

Dopo la vittoria padronale. — Ripeti-
 mo: noi non vorremmo a difendere
 il posto. In Consiglio o fuori i nostri
 amici continueranno ad spiegare quel-
 l'attività che fino ad oggi li ha di-
 stinti dalle pecore belanti alla vittoria
 padronale. I « protestanti » sono diven-
 tuti: anche quando udirono le « ecce-
 zioni » sollevate sulla eleggibilità dei
 vittoriosi.

« Che se ne dirà? Abbiamo scelti
 ad amministratori quelli che non pa-
 gano da 13 mesi e che non potevano
 nemmeno votare perché non avevano
 pagato la tassa di iscrizione. Breslin,
 De Carli si sentono venire la quartana!
 Noi ridiamo... Intanto che ilobile
 rampollo corre a battere un telegramma
 a Maffi ».

Giolitti con tanta ansia non s'informa
 degli esiti. La risposta non arriva.
 Si freme, si bestemmia, si grida al tra-
 dimento! Le oche capitoline facevano
 meno romore! Finalmente la pitonessa
 dà il parere! Ma intanto Breslin — con
 quanta delicatezza ognuno lo immagina
 — va da uno dei membri della Giu-
 dicatura per l'assortito, per convincere
 il Giudice futuro che Gresti è in re-
 gola coi pagamenti da ieri alle 13 e
 mezza.

L'esattore ieri sera, in sua casa
 alla 19 in presenza di Croato ed Aita,
 soci, dichiarava che il Gresti non aveva
 fatto nessun versamento da 13 — dico
 tredici — mesi. Oh il lavoratore pur
 servire... a impattare bugie! Ed ora,
 eccoci al responso dell'oracolo!

Intanto domandiamo: come è stato
 posto il quesito al Maffi? Si sono fatti
 conoscere i precedenti? etc. Perché
 le risposte si danno in attinenza alla
 domanda ed lo scommetterei che il
 quesito fu come quello che provocò
 l'ibis reddis non morieris in bello!
 Eh! gli scottati cercano di rivularci!

Del resto, poi, noi non riduciamo
 alla nostra personalità come fa il cor-
 rispondente della *Patris* che versa giu-
 dizi come un cantiniere sulla sua merce.
 Ecco, Eccellenza!... un esemplare di 10
 giorni sono.

Il Comitato federale della Federa-
 zione delle Mutue presenta uno statuto.
 Lo statuto viene modificato ed è in

Il Congresso della "Dante Alighieri"
 La chiusura
 Ieri, nell'adunanza autimeridiana del
 Congresso si svolse la questione del-
 l'analfabetismo e dell'emigrazione. Na-
 than Lessa la relazione della contessa
 Maria Fasolati assente, la quale con-
 clude per la propaganda della lingua
 italiana e per l'assistenza agli emi-
 granti addennando anche ad altri possi-
 bili ed utili aiuti che si potessero dar
 loro, per cercare di migliorarne la con-
 dizione anche prima che lascino l'Italia,
 e propugna inoltre la istituzione di
 nuovi Comitati.

Il prof. Lucini presentò un altro or-
 dine del giorno per incitare il Governo
 a costruire un ricovero agli emigranti
 sfruttati qui da ingordi speculatori
 mentre per la costruzione del Ricovero
 sono stanziati nel bilancio dell'ispetto-
 rato, da parecchi anni, tre milioni.

Nel pomeriggio si tenne l' seduta di
 chiusura, designando Palermo a sede
 del 18 Congresso con plauso unanime
 degli astanti.
 Su proposta del delegato Levi di
 Roma si confermarono per acclama-
 zione i voti dei precedenti Congressi
 perché si eriga a Dante un degno mo-
 numento in Roma, z. o.
 « *Giornale* » ringrazia, anche a nome
 dei suoi collaboratori del Comitato di
 Napoli e segnalò al congresso i meriti
 insigni del delegato Decker e dell'av-
 vocato Schiavi, fra vivi applausi dei
 presenti, indi dichiarò chiuso il Con-
 gresso fra entusiastiche acclamazioni e
 grida di viva l'Italia!

Le votazioni
 I primi risultati dello scrutinio della
 votazione per il rinnovamento del Con-
 siglio centrale della Società, danno e-
 letto all'unanimità il ministro Rava.
 Revisori dei conti sono eletti i pro-
 fessori Romano e Dalmedico e l'avvo-
 cato Pillogallo.
 Stante l'ora tarda non si proclamarono
 gli altri nomi.

basse alle modifiche che si fanno le elezioni. La carta costituzionale va subito in vigore. Ma — si dice — è un irradimento perché le innovazioni non erano state all'ordine del giorno. Come, non si parlava di «modifiche allo statuto»? «Eravamo impropriati?» «Bella cosa!» «E' segno che non vedete, non studiate, non esaminate. Ma poi, avete il diritto di approvare? Domandate al...»

Domandate al... Ma se tutte quelle leggi che vengono in tutta fretta, votate dalla Camera non hanno effetto sostitutivo? E se l'idea è stata approvata, quando applicherete la nuova legge? «Un altro anno», dice la «Patria». Brava, perché il «governo» non abbia? Quale ragione v'è di irrobustire una legge ad unanimità per rimandare la sua applicazione al fine del prossimo anno? E poi, se un altro anno si modifierà ancora lo stesso articolo...? Sarà col lasciarlo sempre inalterato perché la modifica posteriore di un'altra legge non ha effetto? Non ricordate i «protestanti» che cosa s'è fatto quando si disse di aumentare il numero dei consiglieri? Si sciolse il Consiglio composto due settimane prima. E poi tirano in ballo l'art. 37.

Guardate. La «contemplazione» caso speciale in cui il Consiglio è ridotto alla metà. Qui si tratta di «eleggibilità». Per i poveri di spirito, si potrà essere la stessa cosa.

S. Giorgio Nogaro, 27. — Echi del nostro evento. — Il cav. uff. dott. Fabio Celotti Presidente di questo Comitato della Società «Dante Alighieri» spedito a S. M. il Re d'Italia, in occasione della nascita del Principe ereditario. Il seguente telegramma: «Associazioni al gaudio di tutti gli italiani diseminati nel mondo Comitato Dante Alighieri San Giorgio Nogaro in questo giorno di Vostra festa rinnovata il desiderio di raggiungere con Voi ideali comuni della patriottica missione».

Il Ministro Pozzo-Vaglia rispose col seguente dispaccio: «I sentimenti da Lei espressi in questa lieta circostanza sono tornati ben graditi a S. M. il Re che ringrazia V. S. e Comitato cui presiede della efficace conferma di devozione».

Riposa festivo. Venerdì 23 dal sindaco sig. Achille Cristofolini furono convocati in assemblea i negozianti tutti di questo Comune, allo scopo di decidere l'istituzione del riposo festivo. Ad unanimità venne decisa dal 2 ottobre p. v. la chiusura di tutti i negozi alle ore 13 dei giorni festivi civili e religiosi.

Il contratto durerà un anno e per l'avvenire sarà rinnovabile d'anno in anno.

Piccolo incendio. — Oggi alle ore 18 bruciò un sprone di stramaglia posto nel cortile adiacente ai locali pratici situati in via Ronchi di proprietà del sig. Angelo Cristofolini.

Danni limitati. — Causa ignota.

Tolmezzo, 28. — Ritorno di alpini. La seguita ad ordine ministeriale, la 69^a e 71^a compagnia del 17 alpini, che partirono il 21 p. p. saranno di ritorno in sera del 28. Si fermeranno almeno all'8 dicembre.

Schiacciato da un abete. — Resto Carmelo detto Giacomo Puntil, d'anni 60, di Orsis, con alcuni compagni l'altro giorno era intento ad abbattere degli abeti di proprietà del signor Daniele Cacciani.

Ad un tratto un abete cadde e nella sua caduta schiacciò il povero Puntil, disgregato in forma cadavere.

Lascia numerosa famiglia.

Condotta mortale. Domanda, nella frazione di Villavocasia (Lustizza) è morto Giuseppe Degani di Edoardo di anni 29. Aveva seduto sul parapetto del campanile, mentre le campane suonavano a festa, quando tutto ad un tratto la pietra si staccò, trascinandolo...

nel vuoto il disgraziato da un'altezza di 25 metri. Rascolto dai presenti venne condotto dal medico, il quale gli riscontrò la frattura della gamba destra e parecchie contusioni, talmente gravi però, che il povero giovane dovette soccombere.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19.

Consiglio comunale

Nella seduta d'urgenza che il Consiglio comunale terrà il giorno di venerdì 30 corr. alle ore 14, si tratteranno i seguenti oggetti:

1. Apertura di un conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria — seconda lettura.
2. Proposta per l'impianto di un forno municipale — seconda lettura.
3. Conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1901.
4. Comunicazione delle dimissioni del sig. Valussi ing. Odorico da consigliere comunale.
5. Sanatoria alla Giunta dei poteri per la gestione del dazio consumo da 1 gennaio a 30 settembre 1904 di cui la deliberazione consigliare 13 luglio 1900 e 27 dicembre 1903 è proroga dei poteri stessi a tutto l'anno in corso.
6. Voto al Governo perché l'assistenza all'infanzia venga avocata a sé dallo Stato.

Seduta segreta. 1. Scuole elementari comunali. Nomina di maestri effettivi. Tutta la nostra simpatia al voto indicato nel n. 8 dall'ordine del giorno.

I distillatori protestano

Disparità e ingiustizia. Domenica scorsa nei locali della birreria Lorentz i distillatori della Provincia, utenti di contatore, si riunirono per trattare sui comuni interessi.

In detta riunione si deplorò l'enorme sperequazione compromettente i loro interessi, poiché li obbliga a subire la concorrenza di chi paga una tassa proporzionale molto minore.

Si citarono esperimenti fatti in precedenza dal locale Ufficio Tecnico di Finanza, dimostrando che, benché abbiano dimostrato niente affatto equamente applicata la quota giornaliera, pur tuttavia ancora non sia rimediato. Meravigliosamente poi il conoscere il diverso modo di applicare la legge in altre provincie, e segnatamente nelle limitrofe (quasi non fossero in Italia) di Treviso e Venezia, dove il contatore è una eccezione, e per di più le quote giornaliera sono applicate con criteri tali da invogliare i distillatori di qui a passare il confine (testuale) e di là fabbricare, ed in Provincia a venderla a prezzi che per i distillatori a misuratore meccanico sono al di sotto del costo di fabbricazione.

In conclusione si dichiarano solidali per una protesta all'autorità centrale respingendo quei giusti provvedimenti che non potranno mancare, in vista non fosse altro dell'importanza della loro industria per l'Eraio.

E nel auguriamo che le regioni di questi rimproveranti siano prese in considerazione, ed equamente apprezzate.

Per il Teatro Nuovo

Sedute plenarie. I membri del Comitato generale per l'irrigendo Teatro nuovo, con circolare del Comitato provvisorio a firma Bardusco, sono invitati — per comunicazioni del Comitato provvisorio stesso a seduta plenaria giovedì, 19 alle 14, in una Sala Palazzo della Loggia comunale gentilmente concessa.

APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NARJEJE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

veniva qui. Coll'ordine che hai dato tu hai impedito non un solo delitto, una migliaia di omicidi, un maoslo tra uomini dello stesso sangue. Se non facessi così, Milan poteva forse provocare una guerra civile. Le mura sere, produzione, spesso maggior base che l'indigenza. Non temere, ascolta la tua Draga, che è più vecchia di te — dis'ella bandando. — Più saggia sì, più vecchia no — fare il re in tono di protesta. — Via, lasciamo i pensieri tristi! Dammi la buona novella cui alludevi poco fa. — Ho raccomandato al presidente della Camera di far in modo che la Scoppia voti una ricompensa di due milioni, per la famiglia Lunjevitz, per avere Nicolo' Lunjevitz contribuito alla fondazione della Serbia. — Questo non si deve fare per mo-

Camera di Commercio

Società Veneziana di naviga a vapore. E' andato in vigore un servizio cumulativo fra la Società veneziana di navigazione a vapore e le Rotte ferroviarie Adriatiche, Mediterranee e Siciliane per il trasporto dei merci a piccola velocità dalle stazioni italiane ai porti toccati dai piroscafi della suddetta Società e viceversa.

La spedizione viene eseguita con lettera di porto diretta appoggiando la merce al porto di Venezia. I prezzi sono dati con cifra unica dal luogo di provenienza a quello di destino ed includono l'eranti ribassi sui prezzi normali. E' stato stabilito un prezzo unico di lire 9 da qualunque stazione italiana ammessa al servizio fino a qualunque dei porti suddetti, per spedizioni fino a 100 chilogrammi.

Il servizio cumulativo vale anche per Ancona, Bari, Brindisi, Catania dove dovranno essere appoggiate le merci provenienti o destinate alle zone più vicine a quei porti. Il trasporto dei campioni è gratuito.

Echi del Comitato di sabato

Per chiarimento. La preoccupazione del riassumere in breve ha fatto che il nostro resoconto al Comitato di sabato per vittime politiche non riferisse esattamente il pensiero dell'on. Girardini. E pertanto ci pare doveroso rivederlo.

Il concetto in cui l'onorevole amico nostro conchiuse applauditemente fu, sostanzialmente, questo: il popolo si dimostra più evoluto e civile del Governo; poiché il popolo scoufessa e repudia i teppisti che si tramischiano ai suoi moti, mentre il Governo — finora — ha approvato, inneggiati e promiati i teppisti che talvolta si trovano fra i suoi agenti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia. La Commissione Esecutiva è convocata per questa sera alle 8.30 per deliberare su urgenti affari.

Cronaca agraria

Chi manda semi di foraggi agli Stati Uniti ricorda che la Camera dei deputati di Washington, d'accordo col Senato, ha deliberato di concedere al Ministero dell'agricoltura la facoltà di prelevare campioni dalla miscela di semi posti in commercio, e, ove questi risultassero adulterati, di pubblicare i risultati delle analisi rilevatrici della frode, insieme ai nomi di persone o ditte venditrici.

Per la nuova legge sulla caccia. L'Associazione mutua agraria di Firenze ha fatto voti che nella nuova legge sulla caccia sia mantenuto al proprietario di fondi il diritto di vietare l'accesso alle sue terre, e ciò senza imposizione di alcuna nuova tassa, essendo la proprietà fondiaria già gravata ad esuberanza.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1. ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale. Nelle Domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni festivi 19 e 20 dell'orario Estivo.

Asilo infantile "Marco Volpe"

Col giorno di lunedì 3 ottobre p. v. verrà aperta l'iscrizione per l'ammissione di 300 bambini dai 3 anni di età ai 8 non compiuti. I bambini dovranno essere presentati alla direttrice dalle nove del mattino alla una del pomeriggio. Per i bambini al di sotto ai sei anni, che frequentarono già l'Asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche nel prossimo anno scolastico.

emozione. La sua passione per Draga era così forte e così esclusiva, da renderlo incapace di qualsiasi moto d'affetto persino verso colei cui andava debitore della vita. Draga, per circondarsi di un'aureola di clemenza, aveva fatto grazia a condannati politici. Fe' invece allontanare dalla Serbia Costantinovich, zio di Alessandro, sotto pretesto che la moglie di lui aveva sparato della regina. Una fredda giornata di gennaio, si teneva consiglio dei ministri. Draga, in un vestito color rosa guernito di preziosi merletti, era venuta, come al solito, al braccio del re. La sua allegrezza e il suo sorriso erano forzati. Dopo alcuni minuti di seduta, lasciò la sala. Il re fu preso subito da una penosa preoccupazione e per quel giorno non si trattò più nulla degli affari dello Stato. Draga, nella sua camera, diede sfogo alla propria amarezza. Il suo volto non era più illuminato da quel sorriso incoercibile, che aggiungeva tanto fascino alla sua bellezza. Qual dolore poteva rattristare l'animo di quella donna invidiata da tutti? Le ricchezze e il soddisfacimento del-

Il Friuli e la "Dante". Al Congresso di Napoli (V. i pag.) si è tributato un vivissimo e unanime plauso speciale al rappresentante friulano avv. Schiavi.

Di questo plauso ci sentiamo felici e fieri; perchè n'è personalmente degno, e perchè in lui fu degnamente riconosciuto l'egregio bonumore patriottico del nostro Friuli.

Ieri sera, forse perchè il Diretto di Trieste ha perduto la coincidenza con l'ambulante di Bologna, non arrivò la posta di Firenze, Bologna, Roma, etc.

Alta Direzione delle Poste non sep però dare chiarimenti. E frattanto in città g'interessi del pubblico sono sempre più danneggiati.

Ieri sera poi si parlava già di un nuovo scontro di Ferrara, con vittime, etc.

Un piccolo orro di macchina, alla stagione di Ferrara, avviene infatti, come si può vedere in altra parte del giornale.

Ma questo non ha nulla che fare coi disguidi, e coi ritardi... i quali continuano regolarmente Ieri sera tre quarti d'ora!

Cassa di risparmio di Udine. A datare dal 1 ottobre l'ufficio è aperto per servizio del pubblico, dalle ore 9 alle 15 (3 pom.)

Conversione della rendita al 4 1/2 per cento. Col 10 ottobre cesserà presso tutte le sedi, succursali, agenzie della Banca d'Italia, agli effetti della Commissione, il rievimento dei titoli al portatore, nominativi e misti, della rendita convalidata 4 1/2 per cento.

Dopo questa data si dovranno attivarle le pratiche per la conversione presso le Intendenze di Finanza; le consegne dei nuovi titoli 3 1/2 per cento e il pagamento dei relativi premi saranno continuati dagli Uffici dell'Istituto fino al 30 ottobre, e di poi dalle Sezioni di Tesoreria provinciale.

Beneficenza. Per onorare la memoria della compianta signora contessa Vittoria Tartagaa di Prampero, i figli di Lei, sigg. co. senat. Antonino e co. Ottaviano largirono alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100.

Così pure i suddetti signori elargirono lire 100 all'Istituto della Provvidenza.

In memoria della testè defunta co. Vittoria Tartagaa di Prampero il dott. Roberto Koehler elargì L. 250 alla nostra Congregazione di Ca. ita.

Per quota di rimborso di una azione della Esposizione Regionale di Udine la locale Cassa di Risparmio ha ricevuto lire 14 dal Comune di Villa Santina, a favore dell'irrigendo Ospizio Crocidi in Udine.

Le Presidenze dei singoli Istituti vivamente ringraziarono.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24^a) eseguirà questa sera, dalle ore 20 alle 21.30, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia - Ideale Sauli
2. Valse - Ricordi Aquilani Pepe
3. Potpourri - Ballo Brienza Dell'Argine
4. Marcia - Cavalleg. Vicens Donedu
5. Sinfonia - I Granatieri Valente
6. Marcia - Monte Rey Silva

Sotto un carro di pietre.

Sabato, alle tre antimeridiane il contadino Bertolo Sante si dirigeva da Nimis ad Arteaga con un carro di pietre; discese dal carro per accendere il fucile, scivolò e il carro gli passò sopra frantumandogli una costa e schiacciandogli due dita. Così malconcio il povero Bertolo continuò sino ad Arteaga ove fu accompagnato dal medico, e poi passato all'Ospitale.

l'ambizione non hanno dunque il potere di rendere felice l'uomo?

Ciò che angustia il cuore di Draga era la preoccupazione di non poter essere madre.

Possedere un regno e non avere un figlio cui lasciarlo? Vi può essere una sorte più maligna?

Ella non aveva alcun sintomo per cui potesse crederci incinta, ma credè opportuno di dare al re, per tranquillarlo, questa letta notizia.

Era bene, d'altronde, calmare per alcuni mesi lo spirito popolare e disarmare per qualche tempo i nemici.

La speranza di un erede al trono riempì il re della più viva letizia.

A porre in isena questo intrigo, Draga era stata aiutata dalle sue sorelle.

Un giorno, Draga era più nervosa del solito. Aspettava il re di ritorno dalla Camera, ove doveva aver pronunciato il discorso della Corona. Poco dopo, il re entrò di buon umore, basciò la mano alla regina e l'abbracciò con trasporto affettuoso.

Ho parlato, mia cara, come non ho mai fatto prima d'ora. Sono stato vivamente applaudito dal popolo. Sai a che punto sono stati più entusiastici

Il freddo è in anticipo, però chi vuole preservarsene, può trovarlo, a prezzi modici, nel grandioso assortimento di maglieria e pellicceria del «Olio Parisien» di che coprirei.

La premata Ditta F.lli Lorensen, nota e apprezzata per le confezioni in pellicceria, si prega rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni a voler cortesemente anticipare le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne dei lavori.

Fallimento. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Luigi Marquardt, di Udine, che ha un passivo di L. 5319.40, nominando giudice delegato l'avv. Zamparo e curatore provvisorio l'avv. Alceo Baldissera.

Al 14 ottobre seguirà la riunione dei creditori, e al 27 spirerà il termine per la presentazione dei titoli di credito.

Malore. Ieri venne accompagnato all'Ospedale certo Bergamasco Napoleone perchè era stato colto da malore.

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. dal 18 al 24 settembre 1904. Nascite. Nati vivi maschi 10 femmine 11. Morti 1. Esposti 1. Totale N. 23.

Publicazioni di matrimonio

Paolo Mattiussi conduttore di tram con Lucrezia Contardo casalinga. — Lucio Gargasi bandolo con Matilde Collorenchio domestica. — Achille Morassutti r. impiegato con Teresa Nidasio aglata. — Antonio Bazzaro operaio con Anna Fleming serva. — Andrea Modotti-Saitarini meccanico con Ida Cocopi casalinga. — Antonio Perini scapolino con Elisabetta Craffig operaio.

Matrimoni

Lodovico Buttigoglio maratore con Emilia Caricini casalinga. — G. B. Marchioli agricoltore con Teresa Codarin contadina. — Pompeo Ratti impiegato ferr. con Antonia Drouin civile. — Domenico Sola industriale con Maria Marcon casalinga.

Morti a domicilio

Tommasina Caschio Silvestri fu Sante d'anni 81 casalinga. — G. B. Franzolini fu Bortolo d'anni 80 agricoltore. — Angelo Vannoni fu Antonio d'anni 49 fabbro. — Ida Volpato di Pietro d'anni 1 e mesi 6. — Maria Moro-Jacobi fu Antonio d'anni 71 casalinga. — Giovanni Colautti fu Giuseppe d'anni 49 agricoltore. — nob. cav. Ferdinando Mamoli fu Achille d'anni 70 r. pensionato. — Bianca Minicini di Luigi di mesi 5 e giorni 21. — Andrea Fardinello di Vincenzo di mesi 3. — co. Vittoria Tartagaa di Prampero fu Ottaviano d'anni 88 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenico Michelizza fu Natale d'anni 62 agricoltore. — Giuditta Luca-Coss fu Antonio d'anni 71 casalinga. — Giuseppe Pellissoni fu Giuseppe d'anni 66 stalliere. — Andrea Cuttini fu Antonio d'anni 67 vetturale. — Caterina Squipizara fu Nicolo' d'anni 61 casalinga. — Angela Babbo-Corona fu Giovanni di anni 42 casalinga. — G. B. Pellegrini fu Sante d'anni 71 bilancista. — Caterina Taddo-Bassi fu Luigi d'anni 39 casalinga.

Morti nel Manicomio Provinciale. Pietro Della Mora fu Leonardo d'anni 83 agricoltore.

Morti dell'Ospizio Esposti

Maria Lendi di mesi 10 e giorni 18. — Giuseppe Raoli di Luigi di mesi 3. — Olga Livani di mesi 5 e giorni 12. — Ermelia Arminesi di mesi 7 e giorni 15. — Giuseppe Costasi di mesi 6 e giorni 13. — Attilio Venziani di mesi 2 e giorni 25.

Totale N. 25 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

gli applausi? No, non voglio dirlo: la mia Draga ne andrebbe troppo onorata. La regina sorride ironicamente. Sappava bene, senza interrogarlo, a che cosa voleva alludere. — Ho ringraziato lo Czar che ha permesso il nostro matrimonio ed ho dimostrato che con ciò s'è reso un grande onore alla Serbia. Ho detto poi che la signoria del re Milan è finita e che indarno cercano ripripiata certi avventurieri. Da ora in poi il popolo serbo godrà di un'era di tranquillità, di pace interna, poiché, la felicità che regna nella reggia, come un sole, stenderà i suoi raggi sull'intero paese. Infine, non indovini ciò che ho detto? — Caro mio, non sono indovina. — Ho detto che fra breve tempo presenterò alla nazione un caro erede, poiché la regina è in istato interessante, e spero che lo Czar sarà il padrino del nascituro. A questo punto gli applausi furono così clamorosi, che cretetti si spaccarono i muri dell'aula. Ora i nostri nemici dovranno per forza ammutolire. (Continua).

Le nostre vigili. Il vigile Cattini... procedette ieri all'arresto di certo Casoli...

Gli incidenti sul lavoro. Ieri venne trasportato all'ospedale certo Barbotti...

Buona usanza. Offerta fatta alla Congregazione di Carità...

Mitiliati Francesco: Magistris Pietro lire 1, G. Tam... Domenico Fior-Nimis 2.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Giovanni... Ciconi Beltramo: avv. Giuseppe Nimis lire 2.

Pietro Rubini: avv. G. Nifite 1. Francesco Mitiliati: Giuseppe Ridoni 2. Angela Morici: Angelo Pellegrini lire 2.

Alta Colonia Alpina Friulana in morte di Vittoria... Tartagna-di Pramporo: comm. Domenico e Camilla Poello lire 50.

CRONACA DELLO "SPORT"

Gian-Tiro al piccione ad Este. Domenica 2 ottobre 1904, tra le mire del patrio Castello, gentilmente ospitato...

I premi irriducibili sono: I. L. 1500 - II. L. 500 - III. L. 300 - IV. L. 200 - V. L. 100 - Piccioni L. 2. Si seguirà il regolamento di Milano.

FRA LIBRI E GIORNALI

Libri ed autori. E' uscito il dodicesimo numero di quest'ottima rivista romana redatta dal dott. Paolo e Gino Orano. Il fascicolo si apre con la presentazione di Luigi Mongini...

Cronaca giudiziaria

Friulano condannato a Trieste per offesa alla religione e a S. M. Ieri al Tribunale di Trieste si discusse la causa contro certo Giovanni Bellina...

Dal deposito delle guardie Francesco Postich e Antonio Jurich (la guardia Postich confessa che è analfabeta) risulta che il Bellina la sera del fatto, commise ogni sorta di stranezze...

La Corte, avuto riguardo alla buona condotta precedentemente osservata dal Bellina e agli atti strani da lui commessi, lo condannò a 6 settimane d'arresto solamente.

PER GLI EMIGRANTI

Il Commissariato dell'emigrazione si comunica: Guatemala. Il R. Ministro in Guatemala compie che è stato approvato in quella Repubblica un progetto per la costruzione di una ferrovia fra la capitale e Puerto Barrios...

Le condizioni del Guatemala, a quanto riferisce il R. Ministro d'Italia facendone parte presso quella Repubblica, non sono tali da consigliare i nostri emigranti a recarvisi...

Pertanto è bene che i lavoratori italiani non assumano impegni di sorta per lavori della ferrovia da Guatemala a Puerto Barrios, fino a quando le condizioni di arruolamento non siano state stabilite e approvate dal Commissariato dell'emigrazione.

Note e notizie

La situazione politica. La convocazione anticipata del Parlamento. Siffitti dal Re.

Riassumiamo le notizie odierne sulla situazione politica. I deputati delegati dall'Estrema presentarono a Biancheri il voto per la espresse riconvocazione del Parlamento.

Aggiunse che solo dopo queste deliberazioni sarà consultato il Governo. A questo proposito poi si ha la seguente nota ufficiale della Capitale: «La richiesta dell'Estrema Sinistra sarà accolta per iniziativa dello stesso Governo che affretterà di qualche giorno la convocazione del Parlamento.

Intanto si parla nuovamente di probabili elezioni a prossima scadenza. Ma gli officiali continuano a giurare che le voci di scioglimento della Camera non hanno ombra di fondamento.

E infatti non pare, ragionando, probabile che si pensi alle elezioni. Anzitutto, i recenti fatti non hanno punto soppresso le ragioni per le quali il Governo dichiarò esser necessario che la Camera attuale viva a lavori.

Poi, qualcuno pensa che il Governo possa trovare opportuno adesso il momento per una crociata contro l'Estrema; ma...

E' poi opportuno e favorevole al Governo stesso, il momento? Sarebbe egli chiaro, Giolitti, dell'appoggio dei conservatori? - Non avrebbe anzi da temere una più feroce riscossa dei reazionari (sotto gli auspici del suo infido Luzzatti) contro di lui, reo di mancati stati d'assedio?

Sicché il gioco potrebbe pararsi al Governo, per ora, più rischioso che facile.

E potrebbe anzi, la convocazione dei Comizi, parere ad essere una soddisfazione data all'Estrema.

volta del Piemonte per confondere col Re sulla situazione politica. Sicché tra breve, avrà termine l'incertezza di questi giorni.

Un nuovo scontro ferroviario a Ferrara

L'urto di due macchine. Ieri in Ferrara si era diffusa la voce di uno scontro ferroviario e la cittadina ancora sotto la recente dolorosa impressione, si era sconvolta.

Infatti avvenne un urto; per errore di scambio due macchine, manovranti nella stazione, si scontrarono nell'attraversare un binario. Non si ebbero però né vittime né feriti; soltanto le due macchine e qualche carrozza soffersero dei danni.

Nell'estremo Oriente

LA SITUAZIONE DEI COMBATTENTI. Niente di nuovo dal teatro della guerra.

I giapponesi continuano ad avanzare verso il nord con lentezza estrema. Il quartier generale di Kuroki si trova presso Pen-si-kou, ha delle posizioni avanzate sulla strada di Fouling e di Fouchun.

Gli eserciti del general Oku e Nogi sono presso Yantay. Una fitta colonna di cavalleria nazionale delle posizioni e i movimenti dei giapponesi. Vi sono scaramucce continue con gli avamposti della cavalleria.

Il reggimento di Turuchestan ha ucciso otto cavalieri russi in uno scontro presso Yantay. Il ritorno del generale Rannenchamp alla testa della divisione di cavalleria, è stato segnalato da una nuova attività da parte dei russi.

A Port Arthur si sono rinnovati alcuni attacchi, anche col concorso della flotta giapponese, ma senza risultati decisivi. Soltanto alcune nuove posizioni attorno ai forti, di secondaria importanza, sarebbero state occupate dai giapponesi.

Le ultime notizie pervenute dichiarano buona la condizione degli assediati, sia rispetto alle munizioni che agli approvvigionamenti.

Sembra nondimeno difficile che la piazza possa resistere fino all'arrivo della flotta del Baltico, che oggi precipitamento dovrebbe salpare per l'Estremo Oriente.

Gli esami nelle scuole secondarie

La Commissione per l'ordinamento degli esami nelle scuole elementari e nelle medie ha compiuto i suoi lavori, presentando al ministro dell'istruzione lo schema del testo unico della legge regolamentare, accompagnato dalle relazioni del prof. Vincenzo Usani, per la sotto commissione, e del prof. Guido Mazzoni per la Commissione plenaria.

Pare che la Commissione abbia proposto, che sia mantenuta la dispensa dagli esami tra classe e classe, salvo che dalla terza alla quarta ginnasiale. Invece tutte le licenze e quell'esame di passaggio sarebbero obbligatori per tutti gli alunni.

Secondo le proposte della Commissione l'esame di maturità, divenuto obbligatorio per la legge del giugno decorso, sarebbe dato nelle scuole elementari sotto la presidenza del direttore didattico, da una Commissione giudicatrice composta di due maestri elementari e due insegnanti delle scuole medie.

Speciali disposizioni riguarderebbero le prove trimestrali sostituite alle bi-mestrali, e il valore che i punti ottenuti in esse dovrebbero avere per la promozione dell'alunno. La Commissione si è poi occupata altresì dei limiti di età per le varie scuole, ed ha cercato di determinare equamente le proporzioni, in modo che non vi sia sovrapposizione di frequenza tra gli uni e gli altri insegnanti.

Spetta ora al ministro accettare tutte o in parte le disposizioni proposte.

Terzo Congresso degli Insegnanti Scuole Medie

La Federazione Nazionale degli Insegnanti delle Scuole Medie terrà il suo III Congresso in Roma nei giorni 28, 29, 30 settembre e 1° ottobre. La seduta inaugurale avrà luogo, per cortese concessione dell'on. Sindaco di Roma, nella sala degli Orzi e Caracci in Campidoglio alle ore 9 del 28 settembre e le sedute successive nell'Aula Magna del Collegio Romano, sede ospitale di altri solenni convogli, alle ore 14 dello stesso giorno, e alle 8 e 13 e mezza dei giorni successivi.

Si tratteranno i seguenti temi: Tema I: Se convenga aumentare le tasse scolastiche nelle scuole medie. Relatore prof. Domenico Aprea, del R. Istituto Nautico di Messina.

Tema II: Le norme fondamentali secondo le quali, insieme ad un aumento degli stipendi, dev'essere riformata la carriera degli stipendi, dev'essere riformata la carriera degli insegnanti di scuole medie. Relatore prof. Tommaso Cifarelli, del R. Liceo di Avellino.

potrà affrontare il conseguimento delle riforme economiche e morali già promesse ripetutamente dal Governo e dal Parlamento. Relatore prof. Arturo Bersano, del R. Ginnasio di Casalmontefraro.

Tema IV: Del modo migliore di organizzare uno scrutinio preparatorio per le elezioni a qualsiasi ufficio di rappresentanza della nostra classe. Relatore prof. Luigi Certo, del R. Liceo G. B. Vico di Napoli.

Caleidoscopio

L'onomastice. Domani, 28 settembre S. Venocasio.

Effemeridi storiche. Pubblicazione riflettente Civile 27 settembre 1858 - Pietro nob. Peciani, Fantino nob. Contarini e Antonio dott. Cucavaz rappresentanti del Comune di Cividale presentano una «Guida di Cividale» interessantissima per il tempo in cui fu redatta - agli onorevoli presidi e membri della Società agraria friulana che in quel giorno solennemente si riunivano a Cividale (quinta riunione della Società agraria).

Il volume di pagine 173 fu edito dal tipografo Vendrame di Udine, contiene anche la pianta topografica della città (litografia Berletti di Udine) il progetto del ponte sul Natosone; e la corografia dei distretti di Cividale, e di S. Pietro (che allora si diceva «degli Slavi»).

PICCOLA POSTA

S. U. A. Cividale. Lei sa chi siamo noi; ma... chi è lei? perché non si fa conoscere?

G. O. S. Vito di Fagnana: i manoscritti non si restituiscono mai; e la questione, per noi, è assolutamente chiusa.

Bollettino meteorologico

UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 190 - sul suolo m. 20. Ieri 26: piovoso. Temperatura mas. 21 - Minima 13.4. Media: 16.870. Umidità: 60. Acqua cad. mm. 12. Oggi 27 Settembre ora 8: Termometro 14.7 - Min. aper. notte 12.4. Barometro 752 - Stato amos: piovoso. Vento: N. E. Press.: calante.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Non adoperare l'altro grasso... all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA. Promossi con Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1902. Deposito presso il Signor LODOVICO RENZI. Farmacologia - Via Daniele Manin - Udine.

Tisi - Tubercolosi

In qualunque stadio, oggi finalmente, si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLOMBO. Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Bicyclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10



PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Botiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferruccio Ghina. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatenuovo, 4

Acqua di Petanz emanazione preservatrice della salute del Ministero Ungarico brevettata «LA SALTARE». 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I. - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Leppone medico di S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolini direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine.

Se volete guarire RADICALMENTE la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, vi stringiamo a unirvi senza eccezione, chiedete istruzioni al Proprietario Gabotto privato del Dr. Cesare Tenna, Villano, Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. (Sordani). Consulti per lettera - posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

AMELIA NODARI

Cosletica eminenziata dalla R. Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità a lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

OLD SASSO Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Basso e Figli, Oneglia.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4 Ottonaio, Bandalo, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Ascertimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellanati bianchi e decorati, Ornati, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

